

NOVE 2026 – MEET

In un presente in cui cultura, tecnologia ed esperienze quotidiane si intrecciano sempre più profondamente, in che modo la pratica creativa può superare i confini geografici e disciplinari, entrando in relazione con esperienze differenti? Come può un'opera d'arte, nata da un'espressione individuale, raggiungere la dimensione pubblica e acquisire nuovi significati attraverso lo sguardo e il dialogo? Ponendo "MEET" (Incontro) al centro della propria riflessione, NOVE 2026 riunisce arte contemporanea, design e cultura in uno spazio condiviso, esplorando le molteplici possibilità di connessione tra pratiche creative, culture differenti e relazioni tra persone e opere.

NOVE 2026, progetto internazionale che comprende una mostra e un programma di premi, è presentato congiuntamente da Spira9Art, Centro Culturale di Milano e A4U e si svolgerà dal 22 al 28 ottobre 2026 presso il Centro Culturale di Milano. L'esposizione intende costruire uno spazio aperto di confronto internazionale, nel quale artisti, designer, prospettive culturali differenti e pubblico possano incontrarsi. I materiali, i metodi e le idee proposti da ciascun partecipante diventano parte integrante di questo incontro, offrendo nuove possibilità di comprensione reciproca.

Il concetto di "MEET" attraversa l'intero progetto espositivo. Quando l'arte incontra il design, si apre una riflessione sulla forma, sulla funzione e sulla percezione. Quando culture differenti si incontrano oltre i confini geografici, emergono nuove possibilità di dialogo tra le rispettive storie e le esperienze del presente. Quando l'identità incontra nuove forme espressive, le esperienze individuali trovano occasioni per essere raccontate, osservate e comprese. Quando la tecnologia incontra l'immaginazione umana, si ampliano le possibilità di elaborazione delle immagini, dei materiali e dei processi creativi. Infine, quando la pratica artistica individuale incontra il pubblico, il significato dell'opera continua a svilupparsi attraverso l'osservazione, la risposta e il confronto. Questi incontri accolgono anche differenze, interrogativi e punti di vista che non necessariamente conducono a una visione condivisa. Una stessa opera può evocare memorie differenti, così come un medesimo linguaggio espressivo può custodire esperienze culturali profondamente diverse. NOVE si interroga su come tali differenze possano essere percepite all'interno di uno spazio comune e su come posizioni creative distinte possano instaurare relazioni reciproche, preservando al tempo stesso la propria autonomia espressiva. Lo scambio diventa così un processo aperto, nel quale artisti e pubblico hanno l'opportunità di osservare nuovamente ciò che è familiare e di avvicinarsi a esperienze ancora sconosciute.

La mostra comprende pittura, fotografia, scultura, installazione, arte digitale, tecniche miste, comunicazione visiva e design interdisciplinare. La pluralità dei linguaggi offre differenti modalità di fruizione: le immagini invitano a soffermare lo sguardo; i materiali stimolano la percezione delle texture e delle forme; l'organizzazione dello spazio orienta il movimento del corpo; le espressioni digitali aprono riflessioni sul rapporto tra tecnologia e immaginazione. Queste pratiche contribuiscono a costruire un percorso espositivo articolato, consentendo ai visitatori di avvicinarsi alle opere attraverso differenti esperienze percettive e di scoprire le domande, le esperienze e le idee che si celano dietro le forme.

NOVE 2026 propone una struttura curatoriale aperta, capace di accogliere la coesistenza di pratiche creative differenti senza imporre uno stile unitario o un tema rigidamente definito. Le connessioni tra le opere possono nascere da questioni condivise, ma anche dalle differenze tra linguaggi, forme e contesti culturali. La loro presenza all'interno di uno stesso spazio genera nuove possibilità interpretative, offrendo al pubblico l'occasione di riconoscere corrispondenze, tensioni e relazioni inattese.

Anche la partecipazione del pubblico costituisce una dimensione fondamentale di "MEET". Ogni visitatore entra nello spazio espositivo portando con sé il proprio vissuto, il proprio contesto culturale e la propria sensibilità, costruendo un'interpretazione personale attraverso il tempo dedicato all'osservazione e al confronto. L'incontro tra l'opera e il pubblico permette alla creazione artistica di superare la dimensione individuale del processo creativo per entrare in uno spazio di riflessione condivisa, trasformando la mostra in un luogo di connessione tra esperienze differenti.

NOVE 2026 invita a ripensare le relazioni tra arte, design e cultura a partire dal concetto di incontro. In questo spazio condiviso a Milano, linguaggi espressivi differenti possono acquisire visibilità ed esperienze diverse possono avvicinarsi e dialogare. L'auspicio è che questi incontri possano generare nuove domande, nuove forme di comprensione e nuove connessioni creative, dando continuità al dialogo anche oltre i confini temporali e spaziali dell'esposizione.